



Giovedì 07/11/2024

Assegno di Inclusione: nuove modalità di controllo sulle attività di lavoro dipendente non dichiarate

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il diritto all'Assegno di Inclusione Ã riconosciuto sulla base di specifici requisiti, anche di reddito, che devono essere posseduti dal nucleo familiare al momento della presentazione della domanda e mantenuti per lâ€™intera durata di fruizione del beneficio.

Di conseguenza, i beneficiari dell'ADI sono tenuti a comunicare all'Inps:

- eventuali rapporti di lavoro in essere al momento della domanda;
- ogni variazione delle condizioni occupazionaliÂ durante lâ€™erogazione della misura.

Nel Messaggio Inps n. 3624 del 31 ottobre l'Istituto illustra le modalitÃ del controllo messe in atto dallâ€™Istituto sulle attivitÃ di lavoro dipendente non dichiarate dai componenti del nucleo familiare.

La procedura di controllo verifica la presenza del modello â€œADI-Com Estesoâ€ per ogni domanda accolta, nel caso in cui uno o piÃ¹ componenti del nucleo familiare abbiano avviato unâ€™attivitÃ di lavoro dipendente o percorsi di politica attiva del lavoro.

In caso di omessa comunicazione, la procedura sospende lâ€™erogazione del beneficio nel quale risulti:

- unâ€™attivitÃ lavorativa dipendente o percorsi di politica attiva del lavoro con corresponsione di una indennitÃ ;
- la mancata presentazione del modello â€œADI-Com Estesoâ€ entro 30 giorni dallâ€™avvio dellâ€™attivitÃ lavorativa.

Se entro 3 mesi dallâ€™avvio dellâ€™attivitÃ lavorativa, lâ€™interessato non provvede alla presentazione del modello, la prestazione decade.

<https://www.inps.it>